

9 morti più corolici superi

Mirella Porensale

Mario Tutur

Alth

Agata Cellino

Pesqua 1970

Thamaro Peris Wafit
Clara Cassetta
Wafit

Palermo, 2 aprile 1970.

Egregio Ingegnere Ciancimino,

nella Sua qualità di capo gruppo consiliare della D.G. La prego spiegare un intervento affinché vengano finalmente banditi i concorsi per due inservienti e una dattilografa previsti ancora nell'organico del Museo Pitré. Dei tre inservienti che appunto sono previsti in organico il Museo in atto ne dispone (sulla carta) solo di uno (l'invalido civile Meli che fra l'altro per il momento per le sue condizioni di salute non presta servizio). Neppure un invito scritto da parte del Sindaco in data giugno 1969 è riuscito a sbloccare la resistenza della Ripartizione del Personale (tutta la relativa documentazione ho mandato in copia fotostatica al Sindaco stesso) per cui non resta che ritenere che il capo della predetta ripartizione si sia messo in testa che tocchi a me, direttore onorario di impugnare la ramazza e fare le pulizie dei locali. Se comunque ad una cosa del genere io fossi costretto, La prego credere che saprei servirmi della ramazza anche per scopi esulanti dalla pulizia dei locali.

Codesto funzionario - che io non conosco neppure di vista, per cui non sono in grado di conoscere i motivi che ispirano la sua condotta è lo stesso funzionario che, a proposito del bando di concorso per la nomina del Soprintendente ha fatto avere al Sindaco una fuorviante relazione che, almeno per quanto riguarda il parere della CPC, tace quanto meno il vero se addirittura non arriva ad insinuare il falso. Tale relazione reca la data del 21 gennaio 1970 ed è quindi posteriore di pochi giorni al colloquio che io ho avuto con Lei al Partito.

Quanto sopra Le dico non perché mi preme che il funzionario, come sarebbe sacrosantamente giusto, venga richiamato a un maggiore rispetto dei propri doveri di ufficio, ma solo perché mi interessa che la Istituzione non riceva danno ingiusto.

Né capisco perché a tutt'oggi 2 aprile 1970 non si pensi ad applicare il Regolamento provvedendo agli adempimenti prescritti per bandire il concorso nazionale per il posto di Soprintendente - che si sarebbe, e dovuto bandire fin dal 1967 - il concorso che a me appare la via migliore per assicurare al

Museo una guida definitiva oltre che scientificamente valida, e salvarlo da eventuali ripieghi con mezze figure che - e non ne dubito - potrebbero facilmente rinvenirsi negli ambulatori municipali.

La ringrazio per quanto vorrà fare nell'interesse del Museo adoperando la Sua influenza e Le porgo intantè cordiali saluti.

Prof. Gaetano Falzone



Non viene osservato l'orario di chiusura stabilito per gli altri monumenti, ed è difficile spiegare ai turisti che la Cappella è chiusa. Non ci credono, perché nelle guide turistiche è scritto che si chiude un'ora prima del tramonto. E loro, alle guide, ci credono.

Di domenica, la cappella può essere visitata solo dalle 9,35 alle 10, tra una messa e l'altra. Finita l'ultima messa, alle 12,10, viene disposta la chiusura, mentre secondo l'orario ufficiale dovrebbe rimanere aperta fino alle 13.

Un altro inconveniente, deriva dal fatto che la Cappella Palatina è diventata la preferita dai palermitani per le cerimonie nuziali, durante le quali i turisti non sono ammessi. E poiché di matrimoni nei mesi di aprile, giugno e settembre, se ne celebrano due o tre al giorno, va a finire che la Cappella può essere visitata solo dalle 9,35 alle 10.

Per migliorare la situazione, il documento delle guide turistiche propone di far rispettare gli orari normali e di fissare in anticipo uno spazio di tempo giornaliero in cui il monumento sia visitabile.

SAN GIOVANNI DEGLI EREMITI

Il monumento resta incomprensibilmente chiuso ogni martedì. Il turista, d'altra parte, che ha fatto 4.000 km. per venire a Palermo e che ha visto le fotografie nella sua guida, non vuol sentire ragioni.

Il documento di Giuseppe Gandolfo, propone di tenere aperto il monumento almeno dalle 9 alle 13, per il periodo che va da aprile a settembre. Se non è possibile trovare un sostituto del custode, si faccia una colletta tra gli enti interessati (assessorato, EPT, Azienda e agenzie di viaggio).

Una proposta, come si vede, paradossale, come paradossale d'altra parte è la decisione di tenere chiuso il monumento tutti i martedì.

CHIOSTRO DI MONREALE

Ha gli stessi problemi di San Giovanni degli Eremiti. Capita, in più, che nei giorni di cattivo tempo la luce naturale non illumina a sufficienza i mosaici. Il documento presentato dalle guide turistiche, lamenta che in questo caso, per mettere in azione l'impianto dell'illuminazione elettrica, si chiedi un contributo in denaro alle guide. E loro non sono disposte a darlo.

CATEDRALE

Trovando chiusi alcuni di questi monumenti, si visita di solito la Cattedrale. All'interno, le tombe di Ruggero, Enrico, Costanza, Federico, meritano una certa menzione. Una catena, però, sbarrò il passo e non si può nemmeno girare attorno.

Non ci sarebbe niente di male. Ma succede che mentre il gruppo ascolta la guida, arriva qualcuno più « autorevole », che pesca qualche turista, accende la luce, toglie la catena e fa fare ai suoi accompagnatori

SARÀ RESTAURATO IL CASTELLO DELLA ZISA

Il castello della Zisa, uno dei più insigni monumenti dell'architettura araba a Palermo, ora di proprietà del demanio della Regione siciliana, sarà restaurato. I problemi riguardanti la sua piena valorizzazione sono stati discussi nel

corso di una riunione promossa dall'assessore regionale alle Finanze, alla quale hanno partecipato fra gli altri anche il presidente dell'ente « Ville di Sicilia », prof. Bellafiore e il sovrintendente ai Monumenti, professor Scude-

ri. Dopo avere rilevato che il governo regionale ha stanziato recentemente la somma di cento milioni per il restauro del castello l'assessore alle Finanze, Russo, ha avvertito la necessità che venga redatto il progetto.

Verso un nuovo sciopero nella scuola?

Domenica a congresso gli insegnanti che aspirano alla nomina in ruolo

Verso un nuovo massiccio sciopero la categoria degli insegnanti della scuola media superiore? Una prima risposta all'interrogativo si potrà avere domenica prossima a conclusione del congresso dei docenti siciliani che si terrà a Palermo. Il congresso, che è aperto a tutti, si propone di organizzare un'azione di protesta a carattere regionale e contemporaneamente a carattere nazionale per sollecitare l'applicazione della famosa legge n. 468, che permette il passaggio in ruolo di quegli insegnanti abilitati aventi alme-

no due anni di servizio nell'arco di tempo compreso tra il 1961 e 1968. Gli insegnanti ritengono che è giunto il momento di scuotere il sistema e cercare ogni mezzo perché il personale del ministero si occupi prima delle graduatorie della 468 anziché della 327 (relativa alla scuola media di primo grado) che, oltre a venire dopo in ordine di tempo, produrrebbe danno agli interessati, essendo i posti della scuola media, che potrebbero essere loro assegnati, in atto occupati dagli aspiranti alla nomina negli istituti superiori.

GALLERIA NAZIONALE

Qualcosa finalmente ben fatta, con un criterio e un gusto tali da dubitare che il provvedimento sia stato preso a Palermo. Eppure, il più delle volte, si evita, con una scusa e l'altra, di portare la gente alla Galleria.

Come si fa, infatti, a condurre la gente in un simile posto? Vero è che la città è tutta un'immondizia, ma c'è un limite a tutto. Non si possono portare i turisti, con cinesprese e macchine fotografiche, in un simile posto.

MUSEO PITRÈ

È compreso nel « giro » che si fa di pomeriggio, comprendente Monte Pellegrino e il Santuario. Ma da quando la « panoramica » di Monte Pellegrino è chiusa, la situazione è diventata insostenibile. Al museo Pitrè ci si arriva tra le 15 e le 15,30, quando è già chiuso. La visita, così, va a monte.

PALAZZINA CINESE

È chiusa da anni per restauri; ma quando e chi dovrà farli? D'accordo che il monumento è un esempio di cattivo gusto, ma il turista non lo sa, e resta deluso per il fatto che non gli si permetta di visitarlo.

FAVORITA

Solo nelle guide stampate se ne tessono le lodi. La realtà, purtroppo, è diversa. Di solito si attraversano i viali alberati a velocità sostenuta, per non far notare i cumuli di immondizia ai margini della carreggiata. Non è poi neanche esatto parlare di viali. Sono solo due strade a senso unico.

MONDELLO

Potrebbe essere di un certo interesse una sosta, anche per consumare una bibita. C'è però il problema che non ci sono servizi igienici decenti per i turisti, né pubblici né nei bar. I rifiuti che polipari e rivenditori di frutti di mare ammucciano accanto alle baracche, vanno in putrefazione, e fanno tanta puzza da costringere i turisti a fuggirsene via.

Il documento della guida autorizzata Giuseppe Gandolfo, illustrato al consiglio regionale del Turismo, finisce qui. Ce n'è abbastanza per immaginare l'impressione riportata dai visitatori stranieri. Il turismo, in fondo, si basa su piccole cose: sull'efficienza, sull'ospitalità, sulla « vernice », insomma. Chi viene dalla Svezia o dalla Germania per ammirare questi pochi monumenti che ancora si reggono in piedi, non è disposto a trovare il monumento chiuso o a rinunciare alla pipì, perché mancano i servizi igienici. Sono cose facili da capire, ma a quanto pare, a Palermo, non ci bada nessuno.

Alle 12,30 di ieri un elicottero da turismo ha sorvolato l'isola. Lo pilotava il comandante Poli e a bordo dell'aereo si trovavano due famosi paracadutisti: Mario Re e il principe Gaetano Hardouin.

La guida del corpo insegnante hanno designato la parola « Hardouin » disponendosi sul terreno in forma geometrica come consuetudine in America. L'aereo ha lanciato numerosi manifesti.

contenenti uova pasquali da distribuire ai più piccoli. Alla manifestazione, attesissima, erano presenti il commissario regionale Calogero Virdiano e il parroco di Ustica, padre Carmelo.

PER PRESUNTE IRREGOLARITÀ AMMINISTRATIVE
Inchiesta giudiziaria al Conservatorio "Bellini"

Paralizzato il traffico per un incidente a Cardillo

Una donna, Concetta Di Maio di 38 anni, abitante a Carini, cortile San Paolo 18, è rimasta ferita, per fortuna in modo non grave, in seguito ad un tamponamento. La Di Maio si trovava sul sedile posteriore della lambretta pilotata dal marito, quando il mezzo è stato tamponato da una automobile, al passaggio a livello di Cardillo. Soccorso da un agente della Guardia di Finanza, Antonino Picciotto, è stata accompagnata al pronto soccorso di Villa Sofia, dove le è stato diagnosticato choc traumatico, numerose escoriazioni al gomito destro, al ginocchio, alla caviglia sinistra, ed una seria contusione alla schiena, con dubbio di lesione ossea. Ne avrà per tre giorni ed oltre se sarà confermata la lesione. La donna è stata ricoverata per accertamenti. L'incidente che, come si può anche desumere dal referto, non ha avuto per fortuna conseguenze gravi, è stato però causa di grave intralcio alla circolazione stradale. Per un'ora e mezzo circa, infatti, il traffico nella zona, è stato deviato su altre strade, causando notosi disagi.

Sequestrati registri di contabilità e graduatorie per l'assunzione di insegnanti

Inchiesta giudiziaria al Conservatorio di musica « Vincenzo Bellini » di via Squarcialupo. L'indagine, allo stato preliminare, è stata affidata dal procuratore capo della Repubblica, Pietro Scaglione, al sostituto dottor Giuseppe Prinziavalli. E già da ieri, il magistrato inquirente ha cominciato l'interrogatorio di alcuni testi, tra cui il prof. Neosi. Non si tratta, e bene sottolinearlo, di un procedimento sommario, in quanto nessuna azione penale è stata al momento disposta a carico di chicchessia. L'indagine che avrà evidentemente preso lo spunto da qualche esposto di persone interessate alla vita dell'istituto statale, dovrà accertare se nell'attività amministrativa del Conservatorio siano stati commessi o meno irregolarità o atti che configurino gli estremi di reati penalmente perseguibili.

dica di Villa Sofia, dove le è stata praticata una energica lavanda gastrica e stata giudicata guaribile in quattro giorni, con riserva sulla vita. Al carabinieri di turno, la ragazza non ha voluto precisare il motivo dell'insano gesto.

Anche un'altra ragazza, Pagano Carmela di 23 anni, via Giovanni Besio, è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso di Villa Sofia, in preda ad avvelenamento acuto probabilmente da acido muriatico. E' stata giudicata guaribile in tre giorni salvo complicazioni, e con riserva sulla vita. La ragazza ha dichiarato al carabinieri di turno di avere ingerito la sostanza velenosa per un banale errore.

NOZZE TEPEDINO - DI LEO



Nella Basilica « La Magione », in un'atmosfera mistica e suggestiva, si sono uniti in matrimonio il Dottor Marcello Tepedino e la Signorina Maria Rita Di Leo. Ha benedetto le nozze S.E. Rev.ma l'Arcivescovo Antonio Maria Travia, Emonsiniere di Sua Santità ed il Santo Padre ha fatto pervenire la Sua Apostolica Benedizione. Testimoni per lo sposo S.E. Raffaele Rossano e Prof. Giorgio Csepányi; per la sposa il Prof. G. De Crescenzo ed il Prof. F. De...

Gli studenti di architettura Protestano col ministro per i corsi integrativi

Un gruppo di partecipanti al corso integrativo del liceo artistico iscritti alla facoltà di architettura si sono rivolti al ministro della Pubblica Istruzione per segnalargli il danno che riceverebbero dall'applicazione di un decreto ministeriale del 30 dicembre scorso. Questo sancisce l'incompatibilità tra corsi istituiti da una legge approvata in epoca posteriore all'iscrizione. Anche i partecipanti ai corsi non iscritti alla facoltà di architettura hanno aderito alla protesta in quanto rischiano di vedere annullati gli stessi corsi per la riduzione notevole del numero dei frequentanti.

Avvelenate: due ragazze in un'ora di vita
Una ragazza di 17 anni, Giuseppe Muci, abitante in via Crispino, ha tentato di togliersi la vita ingerendo una quantità imprecisata di candeggina.



Vorreste portarvi dietro la vostra sala riunioni, il vostro ufficio, il vostro bar? Da noi vi aspettano già pronti

Per gli uomini che si muovono nel nostro tempo, l'AGIP ha creato le strutture di una nuova ospitalità: MOTEL - l'albergo per l'auto e per l'automobilista - offre la formula ricettiva più completa ed aggiornata, il pacchetto dei servizi e delle prestazioni che contano oggi:

- Ampio parcheggio e punto di assistenza automobilistica qualificato
- Albergo - ristorante, (stanze razionali e munite di tutti i comfort; cucina di qualità, con le specialità regionali)
- Sale da riunione e da ritrovo, con ambienti attrezzati-ufficio (tavoli da riunione, telefoni, macchine per scrivere, sussidi didattici)

Questa è la scheda dell'ospitalità AGIP che vi viene incontro su tutte le strade d'Italia. Ci sono già 43 Motel Agip in Italia. E molti altri ne nascono in Italia e in Europa. L'OSPITALITÀ AGIP sta diventando proverbiale per la completezza dei servizi che accolgono e guidano l'automobilista in viaggio!

MOTEL RISTORANTI
AGIP
all'Agip c'è di più

PALESMO
AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO
DI PALERMO E MONREALE 28 2.70
VILLA IGIEA - PALERMO - TEL. 253.305

AZIENDA
AUTONOMA
DI SOGGIORNO
E TURISMO



Si informa che presso il Banco di Sicilia Agenzia n. 16
Via del Bersagliere - Palermo trovasi mandato di pagamento n. 88
di L. 80.000./=

per la seguente causale rimborso delle stesse pagate ai
dipendenti del Museo Pitrè per lavori di pulizia ed appron-
tamento dei Saloni della Palazzina Cinese.

*a Lo Sicco
Antonio
c.R. 022 8857
per lire 70.000
(13.370)
Le restanti 10.000
già consegnate alla
Kello lo Sicco per
rimborso per 100.000*

Il presente avviso dovrà essere esibito al Cassiere del
Banco di Sicilia.

Distinti saluti.

Palermo, 27 FEB. 1970

DIRETTORE
(Dot. Gaspare Malatesta)





MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO "G. PITRÈ",
BIBLIOTECA "G. PITRÈ",
PARCO DELLA FAVORITA - 90146 PALERMO

Prot. n. 4h.....

Risposta a nota del..... N.....

Alligati N.....

Spett/le Finanza.....

e p.c. Assessorato alla.....

Pubblica Istruzione.....

OGGETTO: Introiti biglietti d'ingresso Museo Pitre
meze di gennaio 1970.

Palermo, 6 febbraio 1970

Si comunica che nel mese di gennaio c.a., sono state introitate L.139.200 per n.1392 visitatori paganti al Museo Pitre ed alla Casina Cinese.

Nel pregare di voler emettere la relativa reversale di introito, si inviano distinti saluti.



IL DIRETTORE
(Prof. Gaetano Falson)

Carlo Roschi

11/2/70



UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ DI LETTERE

ISTITUTO DI STORIA
DELLE TRADIZIONI POPOLARI

00193 Roma, Via Tacito, 50

12.2.70

Carissimo,

grazie per il n° 8 "Il Pitre" che porta
la foto della struttura, bellissimo,
ma troppo poco somigliante all'originale
care Peppino. Comunque, l'omaggio
alla tua persona ha pure il suo
utile significato.

Mi rallegra per la tua fattiva opera,
e per il n° del "Pitre" in L'Espresso.

A ricreare via parte... se ti va bene

Mi manda!

Tuo aff.

Piero Roschi



MUNICIPIO DI PALERMO
MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO "G. PITRÈ,,

N. 54 di prot.

Risposta a nota del N.

Alligati N.

Spett/le Assessorato Comunale alla
Pubblica Istruzione.

PALERMO

OGGETTO: Installazione parafulmine alla Casina Cinese.

Palermo, 12 febbraio 1970

Già il mio predecessore Prof. Bonomo ha più volte segnalato il pericolo che la mancanza di un parafulmine costituisce per la Casina Cinese la cui cupola è rivestita di lamiera; ed io stesso ho insistito su questo preoccupante problema sollecitando a provvedervi non solo il Comune ma la Soprintendenza alle Gallerie, sui fondi ministeriali. Tuttavia, non è stato ancora provveduto.

Ottenutosi, dall'Assessorato Regionale al Turismo, sui residui dell'ex articolo 38, una assegnazione di 30 milioni per i restauri alla Casina Cinese da svolgersi sotto la direzione della Soprintendenza ai Monumenti, non si è mancato di prospettare la opportunità che da tale assegnazione si cominciasse ad impegnare la somma di lire 1.500.000 che è ritenuta sufficiente dagli organi tecnici del Comune per la installazione di un parafulmine.

Tuttavia, nonostante le assicurazioni verbali al riguardo dell'Architetto Finocchiaro, nulla ancora si è conseguito ed anzi la preoccupazione di questa direzione, dato che siamo in inverno, è aumentata.

Quanto sopra si rassegna a codesto Assessorato affinché



MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO "G. PITRÈ,,

N. di prot.

Risposta a nota del N.

Alligati N.

OGGETTO:

Palermo,

195

voglia svolgere l'azione ritenuta più efficace al riguardo sia nei confronti della Soprintendenza ai Monumenti che di quella alle Gallerie. Nel caso poi in cui tali esperimenti non dovessero offrire la sicurezza di un pronto intervento, si propone a codesto Assessorato che la somma di lire 1.500.000 venga prelevata dal fondo di 6.000.000 che è stato assegnato nel bilancio di previsione del 1970 al Museo Pitre', disponendo fin da questo momento il relativo atto di impegno affinché esso possa operare non appena il bilancio verrà approvato dall'organo tutorio.

Distinti saluti



IL DIRETTORE
(Prof. Gaetano Falzone)